

Lentini: Un importante cambiamento di rotta tra lo sport e le Università del nostro Paese



Lentini col Procuratore federale De Angelis



Col prof. Pasquino e il presidente della Crui, Manfredi

E' stato un lungo e appassionato intervento quello del presidente Cusi, Lorenzo Lentini con la lettura di un testo equilibrato intervallato da aggiunte spontanee e di cui pubblichiamo uno stralcio. Inevitabile il ricordo a quanto avvenne due anni fa nello stesso Salone d'onore del Coni col battesimo di "Camminare Insieme": "Molti di voi ha detto Lentini- erano presenti il 26 gennaio 2015 quando in questo stesso prestigioso luogo presentammo il progetto Camminare Insieme. Un progetto complesso ed ambizioso che, seppur faticosamente, sta dando i suoi risultati. L'idea di fondo è andare



oltre l'attività agonistica, divenire strumento anche delle politiche sociali, di promozione del benessere, di nuovi stili di vita, di formazione e ricerca in tutte le Università italiane e nel Paese. La metafora utilizzata "Camminare insieme", cari amici, intende rappresentare l'apertura verso tutti i "mondi" per irrobustire le basi del movimento sportivo universitario. Credo di esprimere un sentimento

comune se affermo con orgoglio che la presenza, oggi, del Presidente del Coni, Giovanni Malagò, del Segretario Generale, Roberto Fabbricini, del Presidente della Crui, Gaetano Manfredi, del vice presidente della Regione Campania On.le Fulvio Bonavita, del presidente dell'ARU 2019, prof. Raimondo Pasquino, del prof. Domenico Apicella per l'Adisu e dei Rettori nonché dei rappresentanti istituzionali e sportivi degli Atenei italiani, degli atleti che hanno vinto all'ultima Universiade, nonché del presidente della Federazione slovena, Patrik Perosa, non sia un semplice atto formale, un cerimoniale dettato solo da buone maniere. Sono convinto che si tratti, in-

vece, di una volontà condivisa di un reale cambiamento di rotta nei rapporti tra sport e Università del nostro Paese. E' per questo che abbiamo intitolato la nostra Assemblea Annuale: **Sport e Università - il percorso italiano**. La sfida ambiziosa, muovendosi dall'identità del modello sportivo italiano, è scrivere insieme il nuovo Statuto dello Sport Universitario. Ma soprattutto con vivo interesse abbiamo raccolto il significativo invito del Presidente Malagò di svolgere la nostra Assemblea qui, al Foro Italico, al Coni, nel Salone d'onore, per lo straordinario valore simbolico e per l'alto significato che riveste per l'intero Sport italiano. Questi, per definizione, sono i luoghi dello sport.

Un habitat comune anche alla nostra storia. Ma oggi più che mai, non ci sentiamo ospiti. Ma ci riteniamo protagonisti, in prima linea, in tutte le Università italiane e, dunque, organici e funzionali ad una grande famiglia, ad un grande progetto, ad una grande visione. Le due più recenti Edizioni di Assemblea Federale, senza sottrarre nulla alle precedenti, hanno offerto importanti segnali di novità. Tutti noi, donne e uomini del Cusi, abbiamo avvertito una costante e progressiva modifica di orizzonti. Un respiro sicuramente più ampio. Una più fluida capacità di interpretazione e di adeguamento ai segnali di cambiamento di una Società sempre più articolate e complessa.

Paestum e Padova

L'Assemblea di Paestum ha segnato un primo contagioso passaggio verso il cambiamento. Nel "sedime" di uno straordinario passato, abbiamo inserito una diversa visione ed elaborazione del presente e del futuro. Ricorderete in quell'occasione fecero il loro esordio i letteroni che disegnavano il nostro acronismo. Non si trattava di una forma di megalomania.



Ma piuttosto di un segno grafico, col quale abbiamo assunto la consapevolezza di poter guardare tutti dello stesso piano, dallo stesso gradino del podio. Senza arroganza ma con la fiera certezza di avere percorso tanta strada, toccando traguardi intermedi. Poi c'è stata Padova, dove abbiamo celebrato i nostri primi 70 anni. Li abbiamo festeggiati con un senso di viva commozione ma anche con grande orgoglio, proprio nel luogo dove iniziò il nostro affascinante cammino nel 1946. Dopo la tragedia della guerra. Dopo le ferite sociali ereditate da un folle conflitto. Dopo il disorientamento per la difficoltà di individuare un orizzonte certo, che regnava negli animi dei giovani e meno giovani di allora. Ma in quello stesso scenario saliva dalle macerie un sentimento invisibile, impalpabile, travolgente. La voglia di riscatto per riprendere a scrivere, in piena autonomia e libertà, la storia di ognuno di noi, per fare insieme la storia di tutti noi. Da quel 23 marzo di 70 anni fa, il Cusi ha intrapreso la sua strada e ha giocato la sua partita nella ricostruzione del nostro Paese, richiamando le autore



Lentini, Nasciuti e il giornalista De Paoli salutano il campionissimo Giulio Bosca. A destra il presidente della Crui, Gaetano Manfredi

voli parole della significativa lettera, cui ho dato lettura a Padova, inviata da uno dei padri fondatori, **Giorgio Napolitano**. E come se non la cultura poteva essere il collante delle idee: quelle concrete e quelle più fantasiose. E dove se non nelle **Università** trovare il luogo e l'incubatore per forza e nuova progettualità. E cosa ancora se non lo **sport** può coniugare l'espressività concettuale con la rappresentazione fisica.

CULTURA E SPORT: SPORT E CULTURA DUE VALORI DIROMPENTI

Il paradigma per la libertà, per la crescita individuale e sociale, per l'emancipazione, per la pace e la solidarietà. Oggi più che mai ce n'è sempre più bisogno. L'incontro di oggi, questo Congresso, pertanto intende continuare il cammino. Insieme. Abbiamo il diritto ma soprattutto il dovere di non accontentarci, di guardare avanti, valutando anche i recenti risultati conseguiti nel corso del 2016 non come un traguardo ma come un'ulteriore tappa intermedia del nostro cammino. Il 2016, oltre a molteplici e significativi risultati sportivi, sul piano nazionale e internazionale, di cui vi parlerà il Commissario tecnico Mauro Nasciuti, ritengo sia stato improntato da tre significativi eventi che vanno metabolizzati.

Il primo di rilievo celebrativo sono i 70 anni di attività del Cusi in tutte le Università italiane. **Il secondo** significativo evento è la recente sottoscrizione in data 12 dicembre 2016 del Procollo d'intesa tra il **MIUR, la CRUI, il CONI, il CIP, il CUSI e l'ANDISU**, a chiusura di un intenso percorso di lavoro tracciato da "Camminare insieme" con il quale si intende promuovere ed incentivare gli studi accademici degli atleti italiani di alto livello. Tale protocollo contiene un duplice significativo riconoscimento. Prima di tutto del ruolo istituzionale del Cusi in tutte le Università italiane in quanto il protocollo avrà tre ricadute concrete per lo sport universitario: 1) limitare la perdita di talenti che intendono percorrere la carriera universitaria simultaneamente a quella sportiva. 2) accrescere la competizione del settore sportivo accademico a livello nazionale e internazionale. 3) aumentare le sinergie, da ultimo, tra sport ed educazione, con un progetto di cambiamento culturale che vede tra i protagonisti principali il Cusi e le singole Università italiane.

Il terzo significativo evento l'assegnazione dell'**Universiade Napoli 2019**. L'inatteso risultato è scaturito da un importante lavoro di squadra che ha visto "Camminare Insieme", Governo Italiano,

Regione Campania, CRUI, CONI e noi del CUSI concluso il 27 maggio 2016 quando il Comitato Esecutivo della FISU, riunitosi a Salerno, a conclusione di un grande lavoro di squadra del CUSI, ha disposto l'assegnazione definitiva dell'Universiade Napoli 2019. Il vice presidente della Regione Campania, on.le Fulvio Bonavita, il Commissario Aru, avv. Almerina Bove ed il Presidente del Cusi, in data 17 gennaio 2016 in Losanna, hanno sottoscritto il contratto di assegnazione definitiva della manifestazione in cui il Cusi riveste un ruolo di organismo tecnico, con funzioni di coordinamento tra la FISU, da una parte e il Comitato organizzatore (ARU 2019) e la Regione Campania dall'altra. Il 13 luglio 2016 la Giunta Regionale della Campania ha disposto la nomina del Comitato direttivo dell'ARU, presieduto dal Prof. Ing. Raimondo Pasquino, espressione del mondo accademico (già Rettore dell'Università degli studi di Salerno) ed il Cusi ha designato come suo rappresentante il Presidente della Corte di Appello federale, dottor Cesare Mastrocola. Dal settembre al dicembre 2016 Napoli si sono susseguiti plurimi sopralluoghi ed incontri con la FisU, coordinati dal Cusi e dall'ARU per la formazione di un primo programma della manifestazione.



Lo stadio Collana di Napoli è stato restituito dal Comune alla Regione: stanno iniziando i lavori per l'adeguamento dell'impianto alle esigenze dell'Universiade.

Torino 1959- Napoli 2019 i sessant'anni dell'Universiade
Il compleanno sarà festeggiato dall'intero mondo sportivo universitario di oltre 170 paesi e da diecimila atleti, dirigenti, accompagnatori in Italia, al Sud, a Napoli. Le aspettative sono altissime. Sta a noi non deluderle ! "